

<b>Mittente</b>	Borsieri Girolamo	<b>Destinatario</b>	Simonetta Paolo
<b>Data</b>	1619	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Como	<b>Luogo arrivo</b>	Milano
<b>Incipit</b>	Son costituito giudice in professione		
<b>Contenuto</b>	Borsieri ricorda al conte Paolo Simonetta di ritenersi solo un "curioso" dell'arte, certo non un "giudice" e nemmeno un "arbitro". Comunica che i due dipinti commissionati dal conte al Morazzone [Pier Francesco Mazzucchelli] tramite Borsieri sono pronti, chiede disposizioni per l'invio degli stessi e aggiunge che il prezzo sottostà alla generosità del conte, il quale potrà stabilirlo liberamente [Una copia d'autore della missiva si legge in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.44, p. 264; la lettera è stata pubblicata anche in C. Volpati, Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone, il cavalier Marino e Gerolamo Borsieri, "Periodico della Società Storica Comense", 36, 1947, p. 36; e in M. Gregori, Il Morazzone, Milano, Bramante, 1962, p. 219, pp. 219-220; Caramel data la lettera al 1619].		
<b>Fonte</b>	Luciano Caramel, Arte e artisti nell'epistolario di Girolamo Borsieri, in Contributi dell'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna, Milano, Vita e Pensiero, vol. I, 1966, pp. 172-173.		
<b>Compilatore</b>	de Liso Alessandra		